



REGIONE PUGLIA

ASLBA

## Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari

DIREZIONE GENERALE

Prot. n.

292096/1

Bari, li

3 NOV. 2019

OGGETTO: Aggiornamento del Codice di Comportamento e del Piano Triennale per la Prevenzione e Repressione della Corruzione della ASL di Bari.

Attivazione della "procedura aperta alla partecipazione" ex art. 54, comma 5<sup>^</sup>, del d.lgs 165/2001.

Responsabile UOC Ingegneria Clinica HTA  
Responsabile U.O. Gestione Rapporti Convenzionali  
Responsabili Servizi Infermieristici  
Responsabile Risk Management e Qualità  
Responsabile Ufficio Relazioni con il Pubblico  
Responsabile Unità Controllo di Gestione  
Responsabile Unità Statistica ed Epidemiologica  
Responsabile Struttura Burocratica Legale  
Responsabile UVAR  
Responsabile Unità Operativa Analisi Sistema Informatico  
Responsabile Segreteria Direzione Generale AA.GG.  
Responsabile Ufficio Formazione  
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale  
Responsabile Servizio Sorveglianza Sanitaria

Direttore Area Gestione Risorse Umane  
Direttore Area Gestione Risorse Finanziarie  
Direttore Area Gestione Tecnica  
Direttore Area Gestione Patrimonio  
Direttore Area Servizio Farmaceutico  
Direttore Area Servizio Socio Sanitario

Direttore Dipartimento Dipendenze Patologiche  
Direttore Dipartimento di Prevenzione  
Direttore Dipartimento di Salute Mentale  
Responsabile/Coordinatore Servizio Emergenza Territoriale 118

Direttore Dipartimento Servizi Direzionali  
Direttore Dipartimento Immunotrasfusionale  
Direttore Dipartimento Medico – Chirurgico Neurosensoriale  
Direttore Dipartimento Cardiologia  
Direttore Dipartimento Medicina di Laboratorio  
Direttore Dipartimento Area Medica

Direttore Distretto Socio Sanitario n. 1 (Molfetta)  
Direttore Distretto Socio Sanitario n. 2 (Corato)  
Direttore Distretto Socio Sanitario n. 3 (Bitonto)  
Direttore Distretto Socio Sanitario n. 4 (Altamura)  
Direttore Distretto Socio Sanitario n. 5 (Grumo Appula)  
Direttore Distretto Socio Sanitario Bari

Stabilimento Molfetta  
Dirigente Amministrativo  
Dirigente Medico  
Stabilimenti Corato - Terlizzi  
Dirigente Amministrativo  
Dirigente Medico  
Stabilimento Altamura  
Direttore Amministrativo  
Direttore Medico  
Stabilimento Ospedale San Paolo  
Direttore Amministrativo  
Direttore Medico  
Stabilimenti Ospedale Di Venere - Fallacara  
Direttore Amministrativo  
Direttore Medico  
Stabilimento Monopoli  
Dirigente Amministrativo  
Dirigente Medico  
Stabilimento Putignano  
Dirigente Amministrativo  
Dirigente Medico

Direttore Dipartimento Radiodiagnostica  
Direttore Dipartimento Area Critica  
Direttore Dipartimento Gestione del Farmaco  
Direttore Dipartimento Area Materno - Infantile  
Direttore Dipartimento Area Chirurgica  
Direttore Dipartimento Nefro-Urologico

Direttore Distretto Socio Sanitario n. 9 (Modugno)  
Direttore Distretto Socio Sanitario n. 10 (Triggiano)  
Direttore Distretto Socio Sanitario n. 11 (Mola)  
Direttore Distretto Socio Sanitario n. 12 (Conversano)  
Direttore Distretto Socio Sanitario n. 13 (Gioia)  
Direttore Distretto Socio Sanitario n. 14 (Putignano)  
e p.c. Presidente Collegio Sindacale  
Presidente Collegio Direzione  
Presidente Ufficio Procedimenti Disciplinari  
Presidente CCM  
Presidente del CUG  
Presidente OIV



Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ed il Direttore Generale dell'ASL di BARI

- **Premesso che** la legge 6 novembre 2012, n. 190, entrata in vigore il 28/11/2012, (c.d. Legge Anticorruzione) al comma 8 dell'art. 1 prevede che l'Organo di indirizzo politico, su proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) e che il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), così come modificato dal Dlgs 97/2016, prevede che il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità sia integrato nel P.T.P.C.;
- **Considerato che** il Piano Nazionale Anticorruzione 2016 (PNA), approvato dall'ANAC con deliberazione n. 831 del 03 agosto 2016, sottolinea l'importanza di assicurare il pieno coinvolgimento di tutti i soggetti dell'amministrazione e degli stakeholder esterni, al fine di migliorare la strategia complessiva di prevenzione della corruzione;

Al fine di favorire la partecipazione dei cittadini e dei portatori di interesse (*stakeholder*) alle attività poste a tutela dei principi di legalità, integrità e trasparenza,

#### INVITANO

**tutti gli *stakeholders* a far pervenire eventuali osservazioni e/o suggerimenti che possano promuovere e migliorare ogni iniziativa in materia sia di prevenzione della corruzione che di trasparenza, ai fini dell'aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'ASL BARI, per il triennio 2020-2022 e del Codice di Comportamento Aziendale.**

A tal fine si ricorda che è disponibile, sul sito internet istituzionale, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2019-2021, nella sezione "Amministrazione Trasparente" e nella sezione "Albo Pretorio" le deliberazioni del Direttore Generale n.128 del 31.01.2019 e n.132 del 31.01.2019

**Tali proposte e/o osservazioni dovranno pervenire, utilizzando se possibile l'allegato modello, entro e non oltre il 24/01/2020,** alla seguente casella di posta elettronica: [responsabile.trasparenza@asl.bari.it](mailto:responsabile.trasparenza@asl.bari.it),

Allegati:

- Delibera del Direttore Generale n. 128 del 31.01.2019
- Delibera del Direttore Generale n. 132 del 31.01.2019

La presente circolare sarà inviata ex art. 54, comma 5<sup>^</sup>, del d.lgs 165/2001 ai vari stakeholder che interagiscono con la ASL di Bari, vedasi per esempio: organizzazioni sindacali, le organizzazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei consumatori, nonché le associazioni o altre forme di organizzazioni rappresentative di particolari interessi e dei soggetti che operano nel settore e che fruiscono delle attività e dei servizi prestati dalla ASL (vedasi per esempio le associazioni componenti del Comitato Consultivo Misto).

Distinti Saluti

Il Dirigente RPCT  
F.to Giuseppe Volpe

Il Direttore Generale  
F.to Antonio Sanguedolce







AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N. <u>0128</u>
Del <u>31 GEN. 2019</u>

**OGGETTO:** Adozione dell'Aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione e Repressione della Corruzione anni 2019-2020-2021 con apposita sezione "Trasparenza"

**IL DIRETTORE GENERALE**

vista la deliberazione n. 1492 del 05.09.2018, con l'assistenza del Segretario, sulla base della istruttoria e della proposta formulata dal Dirigente Responsabile dell'Ufficio per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità che ne attesta la regolarità formale del procedimento ed il rispetto della legalità, considera e determina quanto segue:

**Premesso che :**

- la Legge 6 novembre 2012, n. 190, avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", ha introdotto nell'ordinamento italiano, un sistema organico di prevenzione della corruzione, il cui aspetto caratterizzante consiste nell'articolazione del processo di formulazione e attuazione delle relative strategie su due livelli: nazionale, con il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) e decentrato a livello di singola amministrazione, con lo specifico Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;
- la Legge 190/2012 individua il principio di trasparenza come efficace strumento di prevenzione e lotta alla corruzione tanto che, in attuazione della delega di cui all'art. 1, commi 35<sup>^</sup> e 36<sup>^</sup> della stessa legge, è stato emanato il D.Lgs. n.33 del 14.03.2013 e s.m.i., mediante il quale si è provveduto a riordinare interamente la disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, al fine di garantire l'accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, oltre che a favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche;

**Atteso che:**

- la predetta Legge, all'art. 1, comma 8<sup>^</sup>, impone a tutte le Pubbliche Amministrazioni, l'adozione, entro il 31 gennaio di ogni anno, dell'Aggiornamento al Piano Triennale Prevenzione Corruzione;

**Visto:**

- il D.Lgs 25 maggio 2016, n. 97 recante *"Disposizioni relative alla revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza"*, correttive della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e del D.Lgs 14 marzo 2013, n.33 ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015 n.124, in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche, che è intervenuto, con abrogazioni e integrazioni, su diversi obblighi di trasparenza, prevedendo tra l'altro l'unificazione fra il piano triennale di prevenzione della corruzione e quello della trasparenza;
- il D.Lgs 8 aprile 2013, n.39, recante *"Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49<sup>^</sup> e 50<sup>^</sup>, della legge 6 novembre 2012, n.190"*;
- il DPR 16 aprile 2013, n. 62, avente ad oggetto *"Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165"*, entrato in vigore in data 19 giugno 2013;
- il D.Lgs 27 ottobre 2009, n.150 recante *"Attuazione della legge 4 marzo 2009, n° 15 in materia di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni"*;
- il D.Lgs 30 marzo 2001, n.165 recante: *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e successive modificazioni"*;
- il D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50 *"Codice dei contratti Pubblici, servizi e forniture"*;
- il D.Lgs 19 aprile 2017, n. 56 *"Disposizioni integrative e correttive al D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50"*;
- il D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 recante *"Codice in materia di protezione dei dati"* (Codice Privacy);
- il D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82 Codice dell'Amministrazione Digitale modificato al decreto legislativo 30 dicembre 2010 e s.m.i.;
- il D.Lgs 31 dicembre 2012, n. 235, recante *"Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63<sup>^</sup>, della legge 6 novembre 2012, n. 190"*;

**Viste :**

- le Intese in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8, comma I, del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n.281, che – ai sensi della L. n. 190/2012 – definiscono (anche per le AA.SS.LL.) gli adempimenti, con l'indicazione dei relativi termini, volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni della stessa legge, anche con riguardo alla definizione, da parte di ciascuna amministrazione, del piano triennale di prevenzione della corruzione, ed, in particolare, la intesa sancita in data 24 luglio 2013 tra Governo, Regioni ed Enti Locali, per l'attuazione dell'art. 1, commi 60 e 61, della legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"* (provvedimento di Repertorio atti n. 79/CU in data 24 luglio 2013);

**Preso atto delle:**

- Circolari del Dipartimento della Funzione Pubblica ed, in particolare, le circolari:
  - n. 1/2013 in data 25 gennaio 2013, avente ad oggetto *"Legge n. 190 del 2012 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;
  - n. 2/2013 in data 19 luglio 2013, avente ad oggetto *"D.Lgs. n. 33 del- 2013 - attuazione della trasparenza"*;

**Visto quanto previsto:**

- dal Piano Nazionale Anticorruzione adottato in data 11 settembre 2013 dalla Autorità Nazionale Anticorruzione, con deliberazione n. 72/2013, anche secondo le linee di indirizzo adottate in data 14 marzo 2013 dal Comitato interministeriale istituito e disciplinato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri: *"Linee di indirizzo del Comitato Interministeriale (d.p.c.m. 16 gennaio 2013) per la predisposizione, da parte del Dipartimento della funzione pubblica, del Piano Nazionale Anticorruzione di cui alla legge 6 novembre 2013, n. 190"*;
- dalla determinazione n.12 del 28.10.2015 di approvazione da parte dell'ANAC dell'aggiornamento 2015 al Piano di Prevenzione della Corruzione;
- dalla determinazione A.N.A.C. n.831 e n.833 del 3 Agosto 2016 ad oggetto *"Determinazione di approvazione definitiva del PNA 2016"*;



- dalla Deliberazione n.1310 del 28 dicembre 2016 ad oggetto "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.Lgs 33/2013 come modificato dal D.Lgs 97 /2015";
- dalla delibera A.N.A.C. n.1309 del 28.12.2016, avente ad oggetto "Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art.5 co.2 del D.lgs 33/2013";
- dalla Deliberazione A.N.A.C. n.1074 del 21 novembre 2018, avente ad oggetto "Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione";
- da tutte le altre circolari, linee guida, direttive, indicazioni, indirizzi e delibere della Autorità Nazionale Anticorruzione, della normativa regionale di riferimento, e delle ulteriori pubbliche Autorità a vario titolo preposte all'azione di prevenzione del rischio di corruzione e d'illegalità;

**Considerato che:**

- la Legge n. 190/2012 prevede, tra l'altro:
  - la nomina di un Responsabile per la prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione per ogni singola Pubblica Amministrazione;
  - l'approvazione da parte dell'organo politico di ciascuna amministrazione pubblica di un Piano Triennale di prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della Prevenzione della corruzione.

**Dato atto che:**

- con Deliberazione del Direttore Generale n.1692 del 19 ottobre 2018 è stato nominato Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, ai sensi della Legge 6 novembre 2012 n.190 e del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33 della ASL di Bari il Dr. Giuseppe Volpe, dipendente dell'Azienda;
- con nota della Direzione Generale Prot. n.306708 del 23.11.2018 è stato confermato l'incarico di RPCT al Dr. Giuseppe Volpe;

**Rilevato che:**

- questa ASL di Bari, nel rispetto del Piano Nazionale Anticorruzione, ha adottato il Piano Triennale per la Prevenzione e Repressione della corruzione e il Piano Aziendale per l'attuazione della Trasparenza e l'integrità come di seguito riportato:
  - Deliberazione del Direttore Generale n.154 del 31.01.2014;
  - Deliberazione del Direttore Generale n.155 del 31.01.2014;
  - Deliberazione del Commissario Straordinario n.79 del 30.01.2015;
  - Deliberazione del Commissario Straordinario n.78 del 30.01.2015;
  - Deliberazione del Direttore Generale n. 163 del 29.01.2016;
  - Deliberazione del Direttore Generale n. 162 del 29.01.2016;
  - Deliberazione del Direttore Generale n. 165 del 31.01.2017;
  - Deliberazione del Direttore Generale n. 237 del 31.01.2018;
- con Deliberazione del Commissario Straordinario n.877CS del 07.05.2018 sono stati assegnati Budget per acquisti di beni in conto capitale in anticipazione, a garanzia dei livelli essenziali di assistenza;
- con Deliberazione del Direttore Generale n.1870 del 30.11.2018 è stato approvato il Bilancio Economico Preventivo e Budget Generale d'Esercizio 2019 ed il Bilancio pluriennale di previsione per gli esercizi 2019-2020-2021;
- con Deliberazione del Direttore Generale n.1919 del 30.11.2018-sono stati definiti gli obiettivi generali di budget per l'anno 2019;
- con Deliberazione del Direttore Generale n.2025 del 21.12.2018 sono stati assegnati gli obiettivi operativi di budget per l'anno 2019;

**Preso atto:**

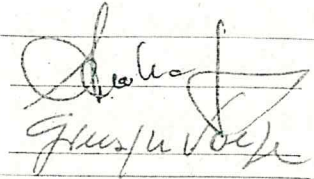
- della necessità da parte della ASL di Bari di aggiornare nei termini di legge (entro il 31 gennaio 2019) il Piano Triennale per la Prevenzione e Repressione della corruzione anni 2019 - 2020 - 2021, che prevede apposita sezione "Trasparenza" allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e che qui si intende integralmente trascritto;

Il Funzionario Istruttore

Amalia Lagreca

Il Dirigente RPCT

Giuseppe Volpe



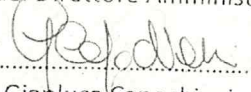

Assunto il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario

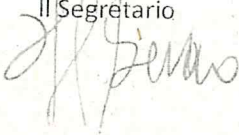
**DELIBERA**

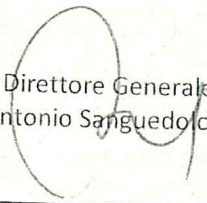
Assunto quanto in premessa:

- A) di aggiornare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per gli anni 2019 - 2020 - 2021, predisposto dal Responsabile per la Prevenzione e Repressione della Corruzione nonché Responsabile della Trasparenza e Integrità, che prevede al suo interno, quale parte sostanziale dello stesso apposita sezione "Trasparenza", ed allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
- B) di stabilire che tutti i dirigenti, dipendenti, collaboratori, convenzionati dell'Azienda sono tenuti al rispetto del Piano aziendale Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per gli anni 2019 - 2020 - 2021;
- C) di dare mandato al Dirigente Responsabile dell'Ufficio per la Prevenzione e per la Repressione della Corruzione, di notificare la presente Deliberazione ai Direttori/Dirigenti/Responsabili delle Macrostrutture/Unità Organizzative dell'Azienda, che a loro volta, dovranno rendere massima divulgazione, nelle forme e modalità più opportune, del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per gli anni 2019 - 2020 - 2021 nelle strutture di appartenenza;
- D) di dare mandato al Responsabile dell'Ufficio per la Prevenzione e per la Repressione della Corruzione, di trasmettere la presente deliberazione:
- all'Assessorato alle Politiche della Salute della Regione Puglia;
  - alle OO.SS. Aziendali;
  - alle Associazioni accreditate presso l'ASL BARI;
  - a tutte le Associazioni Provinciali rappresentate nel Consiglio Nazionale dei Consumatori;
  - al Collegio Sindacale;
  - al Collegio di Direzione;
  - al Comitato Unico di Garanzia;
  - all'Organismo Indipendente di Valutazione;
  - al Comitato Consultivo Misto.
- E) di dare mandato al Dirigente Responsabile dell'Ufficio per la Prevenzione e per la Repressione della Corruzione di pubblicare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza sul sito aziendale nella apposita sezione "Amministrazione Trasparente";
- F) di stabilire che tutti i dirigenti, dipendenti, collaboratori, convenzionati dell'Azienda sono tenuti a fornire ampia collaborazione e supporto al Responsabile della prevenzione della corruzione nel complessivo "processo", articolato in fasi tra loro collegate concettualmente e temporalmente, finalizzato alla formulazione, nonché alla concreta attuazione e verifica della complessiva strategia di prevenzione del fenomeno corruttivo;
- G) di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri per l'Azienda;



Parere del Direttore Amministrativo  ..... Gianluca Capochiani	Parere del Direttore Sanitario  ..... Silvana Fornelli
--	---

Il Segretario  


Il Direttore Generale  
 Antonio Sanguedolce  


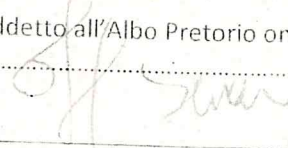
<b>Area Gestione Risorse Finanziarie</b> Esercizio _____	
La spesa relativa al presente provvedimento è stata registrata sui seguenti conti:	
Conto economico n. _____	per € _____
Conto economico n. _____	per € _____
Conto economico n. _____	per € _____
..... (rigo da utilizzare per indicare finanziamenti a destinazione vincolata)	
Il Funzionario .....	Il Dirigente di Area .....

**SERVIZIO ALBO PRETORIO**

Pubblicazione n. 0.0.1.3

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata sul sito Web di questa ASL BA in data  
 ..... 3.1. GEN. 2019 .....

Bari: 3.1. GEN. 2019

L'Addetto all'Albo Pretorio on line  


Ai sensi della vigente normativa, la presente deliberazione - con nota n. .... del  
 ..... è stata/ non è stata trasmessa alla Regione Puglia per gli adempimenti di competenza.



ASL BA

AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE ASL BA

BARI

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N. 0132  
Del 31 GEN. 2019

**OGGETTO:** Aggiornamento del Codice di Comportamento della ASL di Bari

**IL DIRETTORE GENERALE**

vista la deliberazione n. 1492 del 05.09.2018, con l'assistenza del Segretario, sulla base della istruttoria e della proposta formulata dal Dirigente Responsabile dell'ufficio per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità che ne attesta la regolarità formale del procedimento ed il rispetto della legalità, considera e determina quanto segue:

**Visto:**

- il D.Lgs n. 165 in data 30 marzo 2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- in particolare, l'art. 54, comma 1<sup>^</sup>, così come ritrascritto dall'art. 1, comma 44<sup>^</sup>, della legge n. 190/2012 rubricato <Codice di Comportamento> che ha previsto l'emanazione di un Codice di Comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico;
- nello specifico l'art.54, comma 5<sup>^</sup>, che recita "Ciascuna pubblica amministrazione definisce, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio Organismo Indipendente di Valutazione, un proprio codice di comportamento che integra e specifica il codice di comportamento di cui al comma 1<sup>^</sup>";

**Atteso che:**

- con il Decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 16 aprile 2013 è stato approvato il <Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165>, provvedimento attuativo della legge n. 190/2012, che definisce i doveri di comportamento dei dipendenti della Pubblica Amministrazione e le connesse responsabilità disciplinari;

**Considerato che:**

- l'art.1, comma 2<sup>a</sup>, dello stesso D.P.R. recita "Le previsioni del presente codice sono integrate e specificate dai codici di aggiornamento adottati da ciascuna amministrazione ai sensi dell'art. 54, comma 5<sup>a</sup>, del citato D.lgs.165/2001";

**Preso atto:**

- della deliberazione CIVIT (oggi ANAC) n. 75 del 24 ottobre 2013 "Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni (art. 54, comma 5<sup>a</sup>, d.lgs. n. 165/2001)" e, in particolare, del particolare procedimento da seguire per l'approvazione del codice che prevede "una procedura aperta alla partecipazione", per cui l'Amministrazione deve procedere alla pubblicazione sul sito istituzionale di un avviso pubblico ad hoc predisposto;

**Rilevato che:**

- con deliberazione del Direttore Generale n. 1080 del 12 giugno 2013 questa ASL di Bari ha preso atto del Decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 16 aprile 2013;
- con deliberazione del Direttore Generale n. 2205 del 26 novembre 2013 questa ASL di Bari ha adottato il "Codice di Comportamento della ASL di Bari";
- con deliberazione del Direttore Generale n. 77 del 30 gennaio 2015 questa ASL di Bari approvava il primo aggiornamento del Codice di Comportamento "specifico" adottato con la deliberazione del Direttore Generale n. 2205/2013;
- con deliberazione del Direttore Generale n. 164 del 23 gennaio 2016 questa ASL di Bari ha provveduto ad aggiornare ulteriormente il Codice di Comportamento "specifico" adottato con la deliberazione del Direttore Generale n. 77/2015;
- con deliberazione del Direttore Generale n. 164 del 31 gennaio 2017 questa ASL di Bari ha provveduto ad aggiornare il Codice di Comportamento della ASL di Bari;
- con deliberazione del Direttore Generale n. 238 del 31 gennaio 2018 questa ASL di Bari ha provveduto ad aggiornare il Codice di Comportamento della ASL di Bari;

**Evidenziato che:**

- i dipendenti, nonché i consulenti, gli esperti e collaboratori della Azienda Sanitaria Provinciale di Bari sono tenuti ad osservare, in via primaria, come già precisato, nella deliberazione del Direttore Generale n. 1080 del 12 giugno 2013 e, ribadito, successivamente con le su richiamate deliberazioni del Direttore Generale nn. 77/2015, 164/2016, le regole contenute nel D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, intitolato "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" (da ora in poi "codice generale");
- il codice di comportamento adottato con il DPR n. 62/2013 rappresenta il codice generalmente applicabile nel pubblico impiego privatizzato perché costituisce la base minima e indefettibile di ciascun codice di comportamento adottato dalle varie Pubbliche Amministrazioni;
- l'adozione del codice di comportamento da parte di ciascuna Amministrazione [tra cui l'ASL di Bari] rappresenta una delle "azioni e misure" principali di attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione a livello decentrato, secondo quanto indicato nel Piano nazionale anticorruzione, approvato con delibera ANAC n. 72 del 2013;
- il "codice generale" [adottato con il DPR n. 62/2013 e s.m.i.] e il "codice specifico" costituiscono elementi essenziali del Piano triennale per la prevenzione della corruzione della ASL di Bari;

**Rilevato che:**

- alla luce dei recenti indirizzi dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, di seguito riportati, è emersa la necessità di integrare ulteriormente, il Codice di Comportamento "specifico", di cui all'ultimo aggiornamento approvato con la deliberazione del Direttore Generale n.164/2016, intensificando il dovere di collaborare attivamente con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, dalla cui violazione discende una precisa responsabilità disciplinare:

- Determinazione A.N.A.C. del 28 ottobre 2015, n.12 "Aggiornamento 2015 del Piano Nazionale Anticorruzione";
- Determinazione A.N.A.C. del 3 agosto 2016, n.831 "Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016";



- Bozza di Delibera A.N.A.C. del 20 settembre 2016 avente ad oggetto "Linee Guida per l'adozione dei Codici di Comportamento negli Enti del SSN";
- Delibera A.N.A.C. n. 1208 del 22 novembre 2017 avente all'oggetto "Approvazione definitiva dell'aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione";
- Delibera A.N.A.C. n. 1074 del 21 novembre 2018 avente all'oggetto "Approvazione definitiva dell'aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione";

**Dato atto che:**

- con lettera prot. n. 6275/1 del 09.01.2018 è stata esperita una consultazione pubblica ex art.54, comma 5, del d.lgs.165/2001 (chiusa il 28 gennaio c.a.) per l'aggiornamento del Codice di Comportamento della ASL Bari, espletata mediante avviso, pubblicato sul sito istituzionale, nonché notificata :

- a tutti i direttori, dirigenti, responsabili delle macrostrutture della ASL di Bari;
- alle OO.SS. aziendali;
- alle organizzazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei consumatori;
- alle associazioni componenti del Comitato Consultivo Misto della ASL;
- all'Organismo Indipendente di Valutazione;
- al Collegio di Direzione
- al Collegio Sindacale;
- all'Ufficio Procedimenti Disciplinari

**Rilevato che:**

- nei termini previsti per l'espletamento della consultazione pubblica ex art.54, comma 5<sup>^</sup>, del d.lgs.165/2001, di cui sopra, (chiusa il 28 gennaio c.a.) non è pervenuta alcuna segnalazione in merito e che per l'effetto, è stato riproposto il Codice di Comportamento adottato al 31.01.2018, senza alcuna modifica;

**Preso e dato atto che:**

- al fine dell'acquisizione di parere, il Codice di Comportamento della ASL di Bari da adottare è stato trasmesso, all'OIV della ASL di Bari in data 31.01.2019 e che qualora pervenisse una richiesta di modifica al codice in parola si provvederà alla rettifica del presente provvedimento;

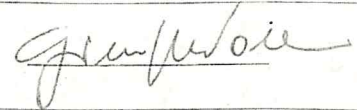
**Evidenziato che:**

- il controllo sull'attuazione e sul rispetto dei codici [generale e specifico] deve essere assicurato dai dirigenti responsabili di ciascuna macrostruttura/ U.O./ uffici dell'Azienda;
- i dirigenti dovranno promuovere e accertare la conoscenza dei contenuti del codice di comportamento sia generale, sia specifico – da parte dei dipendenti della struttura di cui sono titolari;
- i dirigenti della ASL di Bari devono provvedere, inoltre, alla costante vigilanza sul rispetto del codice di comportamento da parte dei dipendenti assegnati alla propria struttura, tenendo conto delle violazioni accertate e sanzionate ai fini della tempestiva attivazione del procedimento disciplinare e della valutazione individuale del singolo dipendente;
- per quanto attiene al controllo sul rispetto dei codici di comportamento da parte dei dirigenti, nonché alla mancata vigilanza da parte di questi ultimi sull'attuazione e sul rispetto dei codici presso le strutture di cui sono titolari, esso è svolto dal soggetto sovraordinato che attribuisce gli obiettivi ai fini della misurazione e valutazione della performance;
- la violazione degli obblighi contenuti nel codice di comportamento – sia generale, sia specifico – costituisce fonte di responsabilità disciplinare accertata all'esito del relativo procedimento disciplinare, nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità delle sanzioni;
- oltre agli effetti di natura disciplinare, penale, civile, amministrativo e contabile, tali violazioni rilevano, infine, anche in ordine alla misurazione e valutazione della performance;

**Dato atto che:**

- dal presente provvedimento non derivano oneri per l'Azienda;

Tanto premesso:



Assunto il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario

### DELIBERA

Assunto quanto in premessa:

A) di stabilire che tutti i dipendenti, nonché i consulenti, gli esperti e collaboratori della Azienda Sanitaria Provinciale di Bari sono tenuti ad osservare le regole contenute nel D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, intitolato "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";

B) di approvare l'aggiornamento del "il Codice di Comportamento della ASL Bari" nella formulazione riportata nel testo allegato al presente provvedimento, quale codice di comportamento "specifico" della ASL di Bari applicabile sempre per tutti i dipendenti, consulenti, esperti e collaboratori dell'Azienda;

C) di dare mandato ai Direttori/Dirigenti/Responsabili delle macrostrutture/unità organizzative dell'azienda che devono rendere massima divulgazione al presente provvedimento nelle strutture di appartenenza notificando personalmente al personale tutto (dirigenza e comparto) il Codice di Comportamento di che trattasi;

D) di notificare e dare mandato agli uffici dell'Area Gestione Risorse Umane che all'atto della sottoscrizione di nuovi contratti di lavoro ed affidamento di relativi incarichi, al contraente deve essere consegnata copia del codice di comportamento generale e specifico;

E) di notificare e dare mandato agli uffici dell'Area Gestione Patrimonio e dell'Area Gestione Tecnica che all'atto della indizione di nuovi bandi di gara e relativa sottoscrizione di contratti deve essere inserito, nei medesimi atti, il rispetto al codice di comportamento generale e specifico della ASL di Bari per i dipendenti delle ditte fornitrici che svolgono la propria attività all'interno o per conto dell'Azienda;

F) di notificare il presente atto all'Amministratore Unico della Sanitaservice al fine di rendere sia il codice generale sia il codice specifico parametri di riferimento per l'elaborazione di un codice di comportamento per i dipendenti e collaboratori della Sanitaservice ASL di Bari;

G) di dare mandato al Dirigente Responsabile dell'Ufficio per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità, di trasmettere la presente deliberazione ai Direttori/Dirigenti/Responsabili delle macrostrutture/unità organizzative dell'azienda;

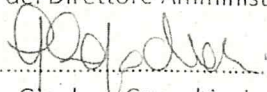
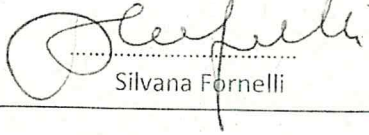
H) di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri per l'Azienda;

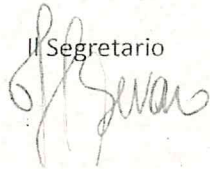
I) di dare al presente codice la più ampia diffusione, pubblicandolo sul sito web istituzionale, nella sezione "Amministrazione trasparente";

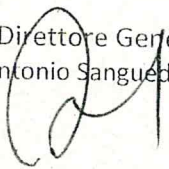
L) di dare mandato agli Affari Generali di notificare la presente deliberazione:

- alle OO.SS. aziendali;
- alle organizzazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei consumatori;
- alle associazioni componenti del Comitato Consultivo Misto della ASL;
- all'Organismo Indipendente di Valutazione;
- al Comitato Unico di Garanzia;
- al Collegio Sindacale;
- al Collegio di Direzione;
- al Comitato Consultivo Misto.



Parere del Direttore Amministrativo  Gianluca Capochiani	Parere del Direttore Sanitario  Silvana Fornelli
---	--

Il Segretario  


Il Direttore Generale  
 Antonio Sanguedolce  


**Area Gestione Risorse Finanziarie**

Esercizio \_\_\_\_\_

La spesa relativa al presente provvedimento è stata registrata sui seguenti conti:

Conto economico n. \_\_\_\_\_ per € \_\_\_\_\_

Conto economico n. \_\_\_\_\_ per € \_\_\_\_\_

Conto economico n. \_\_\_\_\_ per € \_\_\_\_\_

.....  
 (rigo da utilizzare per indicare finanziamenti a destinazione vincolata)

Il Funzionario  
 .....

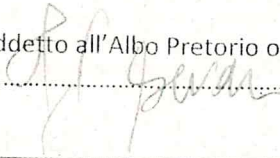
Il Dirigente di Area  
 .....

**SERVIZIO ALBO PRETORIO**

Pubblicazione n. 0.0.1.4

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata sul sito Web di questa ASL BA in data 01 FEB. 2019

Bari: 01 FEB. 2019

L'Addetto all'Albo Pretorio on line  


Ai sensi della vigente normativa, la presente deliberazione – con nota n. .... del ..... è stata/ non è stata trasmessa alla Regione Puglia per gli adempimenti di competenza.